

**Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva**

N. 22 - 403495 / 2005

OGGETTO: Progetto: *Deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi*
Comune: *Settimo Torinese*
Proponente: *ANTIBIOTICOS S.P.A.*
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

Premesso che:

- in data 09/08/2005, la Società *Antibioticos S.p.a.* (di seguito denominata *Antibioticos*) - con sede legale in *Strada Rivoltana Km 6/7 - 20090 Rodano (MI), C.F. e P. IVA 08101100157*, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto preliminare di modifica/ampliamento di un'opera esistente, consistente nel *Deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi*, derivanti dalla propria attività produttiva, in quanto il progetto rientra nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2 ex L.R. 40/98: "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo decreto legislativo 22/1997.*"
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98, in quanto si tratta di modifica/ampliamento su un'opera già esistente (art.4 c.4 l.r. 40/98);
- in data 25/08/2005, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 34, l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- con nota prot. n. 375729/05 del 24/08/2005 si è provveduto a richiedere parere in merito al progetto in esame ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e ai Servizi interessati dell'Organo Tecnico della Provincia.

Rilevato che:

- Lo stabilimento Antibioticos localizzato in Via Schiapparelli n. 2 a Settimo Torinese (TO) è uno dei maggiori insediamenti fermentativi europei per capacità produttiva e varietà dei principi attivi fermentati.
- Attualmente nello stabilimento hanno luogo le produzioni di Cefalosporina C, 7ACA enzimatico, Daunomicina, Acido Micofenolico, Amminoisidina Solfato, Acido Lisergico e derivati, Nicergolina. Sono inoltre prodotti la Doxorubicina (il più noto chemioterapico antitumorale) e l'Epirubicina.
- L'attività per cui si richiede l'avvio della procedura in oggetto, costituisce un intervento di modifica/ampliamento su un impianto già esistente, per il quale la Società Antibioticos aveva presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale ed il relativo procedimento era stato avviato in data 07/06/2004.
- Nell'ambito di tale procedimento la società aveva presentato in data 08/04/2005 la documentazione integrativa contenente la richiesta di aumentare le volumetrie di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire in deposito preliminare, rispetto a quelle già precedentemente autorizzate.
- In relazione alla propria attività produttiva, l'Antibioticos provvede allo stoccaggio provvisorio dei propri rifiuti in aree dell'impianto appositamente dedicate. La gestione prevede il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi già autorizzato nelle aree di deposito cartografate in specifica planimetria da DR1 a DR5 e il deposito temporaneo nelle aree da DR6 a DR14.
- Il progetto in esame consiste nell'ampliamento delle volumetrie e dei codici CER dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da gestire in deposito preliminare presso il sito aziendale nelle aree appositamente dedicate già esistenti e segnalate in apposita planimetria.
- La Società è attualmente in possesso di un'autorizzazione all'esercizio dell'operazione di deposito preliminare di cui al punto D15 dell'Allegato B al D.Lgs. 22/97 e s.m.i. rinnovata con Determinazione del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 25-26422/2001 e s.m.i. del 05/02/2001: all'interno dell'autorizzazione sono individuate le tipologie di rifiuti, le modalità di deposito e le quantità massime autorizzate. Le tipologie di rifiuti contenute nel provvedimento autorizzativo non comprendono tutti i rifiuti prodotti presso lo stabilimento: alcune tipologie, infatti, vengono attualmente gestite in regime di deposito temporaneo secondo l'ipotesi derogatoria prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.
- L'Azienda ha pertanto rilevato l'opportunità e la necessità di inserire nell'autorizzazione già ottenuta ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 22/97 e s.m.i. anche tali rifiuti.

Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta, sentiti i soggetti interessati ha consentito l'evidenziazione, relativamente al *progetto* proposto, di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista **amministrativo/autorizzatorio**:
 - il progetto in esame sarà complessivamente oggetto di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005
 - l'area su cui insiste il progetto non risulta essere soggetta a particolari vincoli
- dal punto di vista della **pianificazione urbanistica**, in relazione al P.R.G.C. vigente:
 - il sito dove è ubicato l'impianto è classificato come **i - impianti industriali**. Una piccola area facente parte dell'antico insediamento, è inserita nel P.P.E./P.R.U. – V. Schiapparelli;
 - secondo la variante strutturale n. 13 al P.R.G.C. di cui alla Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica il sito appartiene alla classe IIa: pericolosità geologica moderata.

- Classificazione acustica:
 - Inseadimento recente (tutte le aree e i fabbricati con n.° uguale o superiore a 40): Classe VI.
 - Inseadimento antico (tutte le aree e i fabbricati con n.° inferiore a 40): Classe IV.
- Classificazione industria insalubre: classe I voce B.11 (soggetta alla sola dichiarazione)

- dal punto di vista **progettuale, tecnico e ambientale:**
 - L'attività di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi svolta dalla ANTIBIOTICOS Spa si svolgerà all'interno dello stabilimento nel Comune di Settimo T.se in area destinata ad impianti industriali. L'area, fortemente trasformata, non presenta più caratteristiche naturali, non ricade in aree protette, né in aree con particolare valenza ambientale/paesaggistica.
 - Le produzioni sono per la quasi totalità originate da processi fermentativi e di sintesi biologica, decisamente atipici rispetto alle tecnologie di sintesi chimica, in quanto non è previsto l'uso di solventi per la conduzione, e, conseguentemente, ne risulta una tecnologia che previene gli inquinamenti, utilizzando sostanze a minor rischio per la salute umana e a basso impatto ambientale.
 - In effetti i metodi di sintesi classica vengono svolti solo per un 2% delle produzioni totali; i restanti metodi di sintesi sono riconducibili a processi di fermentazione (64% del totale) e a processi di trasformazione biologica mediata da enzimi, per un 34% del totale (anno di riferimento 2002).
 - Per quanto riguarda l'intervento proposto si rileva che, dal punto di vista generale, lo stesso può ritenersi migliorativo e maggiormente cautelativo dal punto di vista della protezione ambientale: si passa infatti da una gestione basata sui principi generali individuati dall'art. 2 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. e dalla normativa tecnica di applicazione ad una gestione tramite un provvedimento autorizzativo che individua anche delle prescrizioni e condizioni specifiche cui il gestore deve attenersi nello svolgimento dell'attività. In quest'ultimo caso l'Ente autorizzante ha pertanto la possibilità di effettuare valutazioni più specifiche e contestualizzate.
 - In merito alle tipologie di rifiuti di cui si richiede l'inserimento in autorizzazione si rileva che le stesse sono in parte derivanti dalla normale gestione dell'attività produttiva (categoria 07), altre derivano da interventi di manutenzione di macchinari ed edifici sullo stesso stabilimento (categorie 16 e 20). Le tipologie di rifiuti di cui sopra verranno stoccate presso le aree denominate D.R.6-D.R.7-D.R.8- D.R.9- D.R.10- D.R.11- D.R.12- D.R.13, inoltre è intenzione dell'azienda stoccare altre tipologie di rifiuti nelle aree già individuate nel provvedimento autorizzativo.

Ritenuto:

- che le modifiche apportate all'impianto non determinino un impatto ambientale aggiuntivo rispetto a quanto già in atto e di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente ad alcuni interventi per la mitigazione degli impatti che possono generarsi dall'attività in oggetto ed in particolare:
 - i rifiuti individuati con il codice CER 070112 che si riferiscono al micelio inertizzato derivante dalla fermentazione, è opportuno che al fine di evitare la propagazione di odori molesti e di aerosol con possibili, anche se estremamente improbabili, effetti dannosi sulla salute, dovranno essere stoccati in cassoni coperti e/o a tenuta;
 - analogamente i rifiuti codificati con il codice CER 070512, relativi alle schiume dell'impianto biologico, dovranno essere stoccati in contenitori coperti e mantenuti chiusi nelle normali condizioni di esercizio. È opportuno inoltre che il loro smaltimento sia

frequente in modo da evitare l'instaurarsi di attività fermentative possibile fonte di emissioni odorigene;

- tutte i serbatoi destinati allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotati di un bacino di contenimento conforme alla vigente normativa in merito, del quale verrà prescritto il collaudo periodico di tenuta idraulica.
- Deve essere verificato, in sede di autorizzazione integrata ambientale, per le aree aperte per lo stoccaggio dei rottami (D.R.10) la necessità di prevedere un sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento e per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, per i quali andranno previsti bacini di contenimento e procedure di gestione corrette in caso di sversamenti accidentali.

Tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i, verranno individuate nell'ambito del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005.

ADEMPIMENTI

- il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione dell'inizio delle attività oggetto del presente provvedimento all'A.R.P.A. Piemonte (Coordinamento VIA/VAS).

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.

Visti i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, dipartimento di Torino;

Sentiti i soggetti interessati e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998,

Visti:

- L.R. 40/98 e smi *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*;
- *Il D.lgs. 22/97*;
- *Il D.lgs.59/2005*;
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto *“Deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, derivanti dalla propria attività produttiva”*, presentato dalla Società Antibioticos S.p.a. - con sede legale in *Strada Rivoltana Km 6/7 - 20090 Rodano (MI), C.F. e P. IVA 08101100157* - dalla fase di valutazione, subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 26.9.2005

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina